



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21/12/2010

ARGOMENTI:

- "Comunicazione sociale e sport per tutti", il IV seminario Nazionale dell'Uisp
- 5 per mille: ripristinati i fondi per tutto il 2011
- Doping: il Coni riabilita il ciclista Bani
- Formula 1: i romani bocciano il Gp all'Eur

[Condividi](#)[Segnala una violazione](#)[Blog successivo»](#)[Crea blog](#)[Entra](#)

EDUCAZIONE FISICA PER TUTTI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE A ROMA - SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO
- SPAZIO WEB A CURA DI IACOPO BALOCCO

VENERDÌ 17 DICEMBRE 2010

Roma. "Comunicazione sociale e sportpertutti". Seminario Nazionale dell'Uisp

Dal 17 al 19 dicembre si terrà a Roma presso il collegio Salesiano (via Marsala 42 - adiacenze stazione Termini), la quinta edizione del Seminario nazionale Uisp "Comunicazione sociale e sport per tutti". L'importanza dell'impatto visivo nella comunicazione, per cogliere concetti sintetici e saperli trasmettere, sarà uno dei temi affrontati nel primo incontro di venerdì 17 dicembre, a cui parteciperanno: Antonio Iannetta, responsabile Uisp marketing e comunicazione e Patrizia Moschella, docente Naba-Nuova Accademia Belle Arti Milano.

Sabato 18 dicembre si parlerà dell'informazione sportiva e sociale prodotta dall'Uisp, un vasto "materiale narrativo" che va lavorato attraverso gli strumenti video, audio e fotografici per essere poi offerto al pubblico. Interverranno per dare qualche consiglio: Giovanni Anversa, giornalista Rai; Sara Sartori, giornalista Ami; Antonio Amendola, fotografo e fondatore di Shoot4Change; Marco Pastonesi, giornalista della Gazzetta dello sport; Donatella Draghetti, consulente comune di Bologna; Giampiero Bellardi, vicedirettore Raisport. Tirerà le fila della giornata Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp.

Domenica 19 dicembre, spazio alla discussione tra i partecipanti e alle conclusioni dei lavori con: Giorgio Castoldi, Corporate e foundation manager (Save the Children); Patrizia Minocchi, responsabile marketing SE - Sport Europa; Antonio Marcello, webmaster Uisp; Ivano Maiorella, responsabile Ufficio stampa e comunicazione Uisp.

Per informazioni:

e-mail: www.uisp.it

web: uisp@uisp.it

Articoli correlati

- SuperAbile

- SuperAbile



o COMMENTI:

Posta un commento

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Welfare e conti pubblici Verrà rifinanziato anche per l'esercizio 2011

Tasse, torna il 5 per mille per aiutare il volontariato

Tremonti: abbiamo fatto una promessa, la manterremo

ROMA — «Era una promessa e stiamo facendo di tutto per mantenerla». Il ministero dell'Economia usa ancora qualche prudenza, ma il grosso del lavoro è fatto: il 5 per mille dell'Irpef destinato al volontariato nel settore sociale e alla ricerca potrà essere rifinanziato per intero anche nel 2011. I fondi sono già stati individuati nel bilancio pubblico, che alla verifica condotta in questi giorni dai tecnici del ministero conferma «per quest'anno obiettivi in linea con le previsioni».

Il ripristino dei fondi per il 5 per mille, che comunque il governo aveva già garantito, troverà quasi certamente spazio nel decreto "milleproroghe" che il Consiglio dei ministri esaminerà mercoledì prossimo. Il decreto porterà al 5 per mille una dote aggiuntiva di circa 300 milioni di euro, che sommati ai cento già stanziati dalla Legge di stabilità appena approvata, consentirebbero la copertura integrale della quota Irpef destinata dai contribuenti al volontariato. Il costo, in termini di minori entrate per lo Stato, è di circa 400 milioni di euro, la stessa cifra che era stata stanziata inizialmente dal Tesoro nella Legge di stabilità, e parzialmente dirottata con gli emendamenti di Futuro e libertà ad altri scopi tra i quali il

finanziamento dell'editoria, in particolare dei giornali di partito, e delle tv private.

La platea dei potenziali beneficiari del cinque per mille non cambierà rispetto agli anni passati: possono essere destinatari di una quota dell'Irpef le organizzazioni non lucrative che svolgono funzioni di utilità so-

ciali, associazioni riconosciute e fondazioni che operano nell'assistenza sociale e sanitaria, nell'istruzione, nella formazione, nella tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale, nella promozione dell'arte, della cultura, nella tutela dei diritti civili, enti di ricerca scientifica e ricerca sanitaria, le università, le attività sociali svolte dai Comuni, le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sociale.

Eccezion fatta per il finanziamento del 5 per mille, nel decreto "milleproroghe" non ci saranno altri interventi di spesa, ma solo allungamenti di termini giuridici in scadenza. Come annunciato dal ministro dello Sviluppo, Paolo Romani, il decreto prorogherà, tra l'altro, anche i li-

miti agli incroci azionari fra soci di imprese televisive ed editrici di quotidiani, previsti dalla legge Gasparri del 2004 e in scadenza il prossimo 31 dicembre.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia e delle finanze, Giulio Tremonti

400
milioni Le minori entrate per il fisco con il ripristino del 5 per mille

CORRIERE della SERA
21-12-2010

Doping, il Coni riabilita Bani

Il Tribunale antidoping ha ridotto di quasi 6 mesi la squalifica

di Nando Aruffo

ROMA - Una notizia ottima per i giovani e per chi ama il ciclismo pulito:

il Tribunale Nazionale Antidoping del Coni ha riabilitato Lorenzo Bani, ragazzo di vent'anni, toscano, sospendendo la parte di squalifica che sarebbe terminata il 16 giugno 2011. In parole povere, accertata la sua collaborazione, il Tna ha concesso a Bani uno sconto di 5 mesi e 27 giorni; la sua squalifica, quindi, è terminata ieri e se ci fosse una gara oggi potrebbe parteciparvi.

Eugenio Bani era stato trovato positivo in un controllo effettuato il 24 giugno 2009 ai campionati italiani di Imola. Il prodotto dopante era (è) la gonadotropina carionica.

A quei tempi era dilettante e correva per la squadra toscana Ambra Vangi Cavallini. Il 17 dicembre 2009 la prima sentenza: squalifica di 21 mesi, nonostante Eugenio avesse dichiarato d'aver assunto soltanto i prodotti forniti dalla società. Il suo caso era stato riaperto il 15 gennaio 2010, quando il procuratore capo dell'antidoping del Coni, Ettore Torri, aveva raccolto l'appello del corridore (minorenne all'epoca dei fatti) e dei suoi genitori, la mamma, signora Monica e il papà Fabrizio. Quel giorno Eugenio aveva ribadito a Torri tutto quello che aveva detto a settembre: circostanze, nomi, cognomi, medicine. In pratica d'essere coinvolto in un vero e proprio doping di squadra. Nuova udienza del TNA a metà di marzo 2010 e ora, finalmente, il verdetto definitivo.

Non è stato semplice il percorso che il TNA ha dovuto seguire: per esempio UCI (Unione

Ciclistica Internazionale) e WADA (Agenzia mondiale antidoping) avevano respinto la richiesta di un loro parere.

Bani è tesserato per l'Amore & Vita-Conad. Il patron Ivano Fanini esprime una gioia particolare: «Io sono contento non perché possa tornare a correre subito ma perché ho aiutato un ragazzo che era stato abbandonato come un cane da tutti. Eugenio Bani sarà la dimostrazione che per fare il corridore non è necessario andare nei ritiri e sottoporsi a punture. Ora lui potrà scegliere: fare un altro anno da dilettante oppure affrontare con gradualità il professionismo».

Bani è giovane e il futuro adesso è tutto per lui mentre è in dirittura d'arrivo l'inchiesta della Federciclismo sulla squadra in cui correva Bani nel 2009 quando fu trovato positivo.

CORRIERE dello SPORT

21-12-2010

“Traffico, inquinamento, rumore”

I romani bocchiano la Formula 1

Oltre 2 mila voti alle primarie Pd: il 93% è contro la gara all'Eur

LAURA SERLONI

L GRAN Premio di Roma porterebbe più svantaggi che benefici: a dirlo oltre l'85% dei votanti alle primarie, volute dal Pd, sulla Formula 1 all'Eur. Insomma, la maggior parte dei cittadini bocchia l'idea del sindaco Gianni Alemanno di veder correre i bolidi nelle strade del quartiere realizzato per l'Esposizione universale del 1942.

Nei quattro gazebo, lo scorso fine settimana, hanno votato 2.138 persone, di cui 1.165 residenti all'Eur. Tutti hanno risposto ad un questionario di cinque domande. Il 93% di coloro che si sono recati ai seggi teme che la competizione automobilistica possa portare traffico, inquinamento e rumore, mentre più del 90% teme che peggiori l'aspetto del quartiere. E oltre il 95% approva il sondaggio proposto dal Pd. «L'apprezzamento per la politica che ascolta — dice Marco Miccoli, segretario del Pd Roma — ora Alemanno ne deve tenere conto perché la voce di così tanti cittadini non può rimanere inascoltata. Si ricordi che a votare non sono stati gli elettori del centrosinistra, ma tutti i cittadini romani». «La votazione di oggi dovrebbe far riflettere il sindaco Alemanno sull'opportunità di

tenere questa manifestazione», dichiara il senatore Pd Raffaele Ranucci. Del risultato erano già convinti Matilde Spadaro e Vincenzo Vecchio, consiglieri del municipio XII e promotori della battaglia contro la F1: «In due anni abbiamo incontrato così tanti cittadini che sapevamo quale fosse l'orientamento».

La Lega, per voce del deputato Paolo Grimoldi, chiede ora al patron della Formula 1 romana Maurizio Flammini di «uscire di scena, poiché a credere in questa operazione sono rimasti soltanto lui e il sindaco, e, forse più comprensibilmente, qualche aspirante speculatore edilizio».

I comitati annunciano che continueranno comunque la loro battaglia. «Ci chiediamo come possano essere soddisfatti i responsabili di un partito democratico

che hanno chiamato i cittadini ad esprimersi su ciò che non conoscono — sottolinea Cristina Lattanzi del Comitato Salute e Ambiente Eur — In questa vicenda non c'è mai stata trasparenza, né tantomeno partecipazione. Tutto quello che se ne sa è l'ipotetico tracciato del circuito e che la gara si svolgerebbe ad agosto». Da qui l'analisi del comitato: «Si favoleggia di cifre fantasmagoriche di indotto che non hanno alcun riscontro oggettivo, ma inducono la gente a pensare che ci saranno soltanto effetti positivi. Il sindaco ha più volte ripetuto che il tutto sarebbe per la città a costo zero, mentre Roma pagherebbe con "moneta urbanistica", ossia con cubature. Ma quante e come, non è ancora dato di sapere». E intanto, oggi pomeriggio, Alemanno incontrerà i comitati nella sede dell'Eur spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo REPUBBLICA

21-12-2010